Siddharta H. Hesse secondo Daniel

Chi è Siddharta? È uno che cerca, e cerca soprattutto di vivere intera la propria vita. Passa di esperienza in esperienza, dal misticismo alla sensualità, dalla meditazione filosofica alla vita degli affari, e non si ferma presso nessun maestro, non condiera definitiva nessuna acquisizione, perché ciò che va cercato è il tutto, il misterioso tutto che si veste di mille volti cangianti. E alla fine quel tutto, la ruota delle apparenze, rifluirà dietro il perfetto sorriso di Siddharta, che ripete il «costante, tranquille, fine, impenetrabile, forse benigno, forse schernevole, saggio, multirugoso sorriso di Gotama, il Buddha, quale egli stesso l'aveva visto centinaia di volte con venerazione».

Siddharta secondo Daniel





















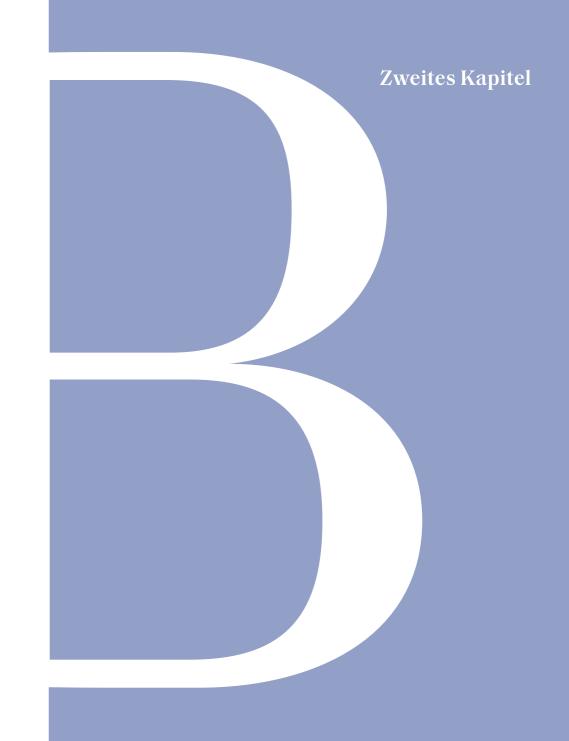












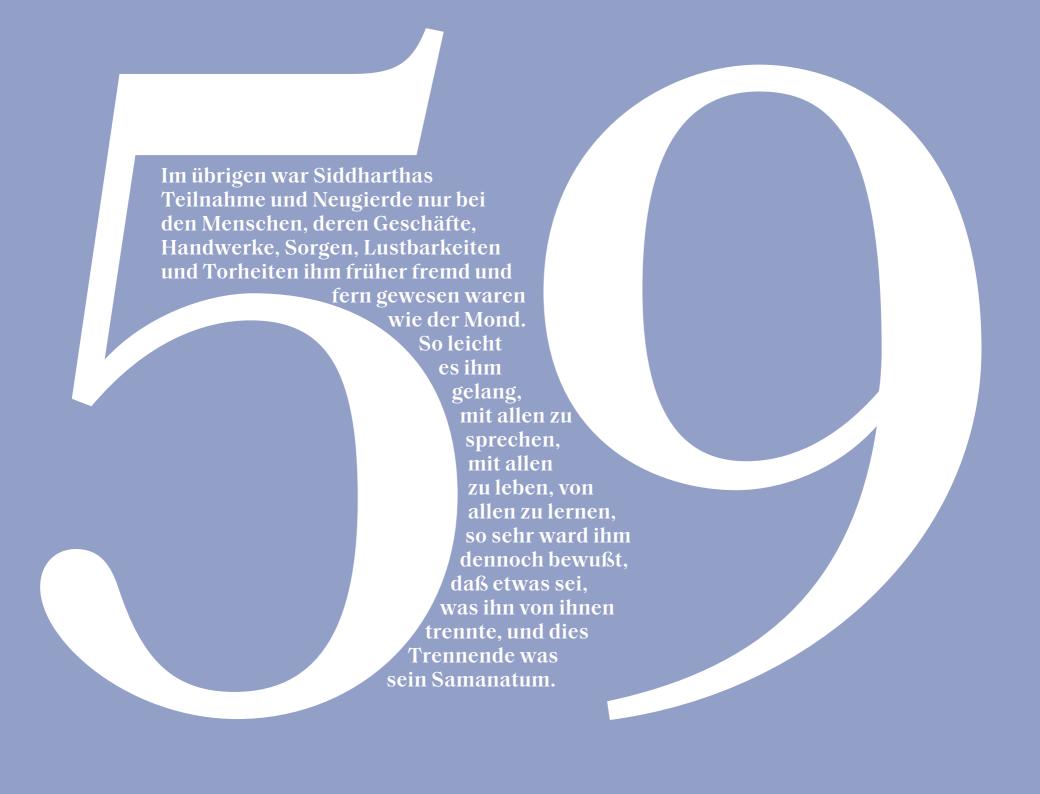




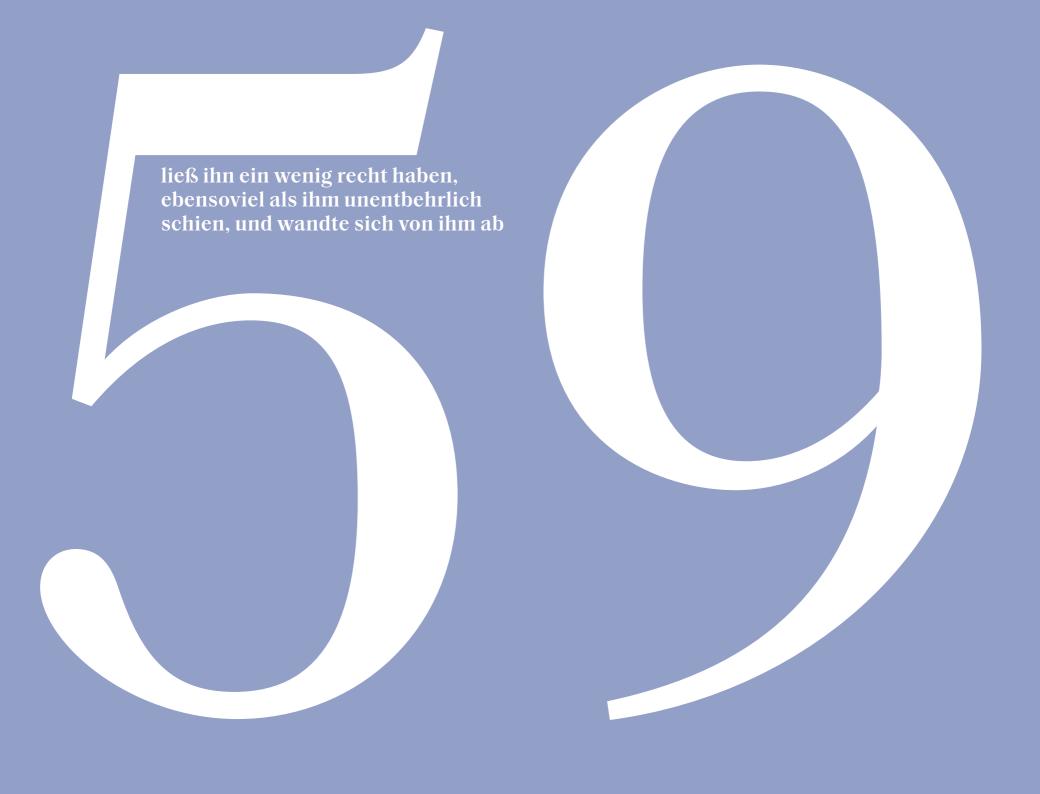


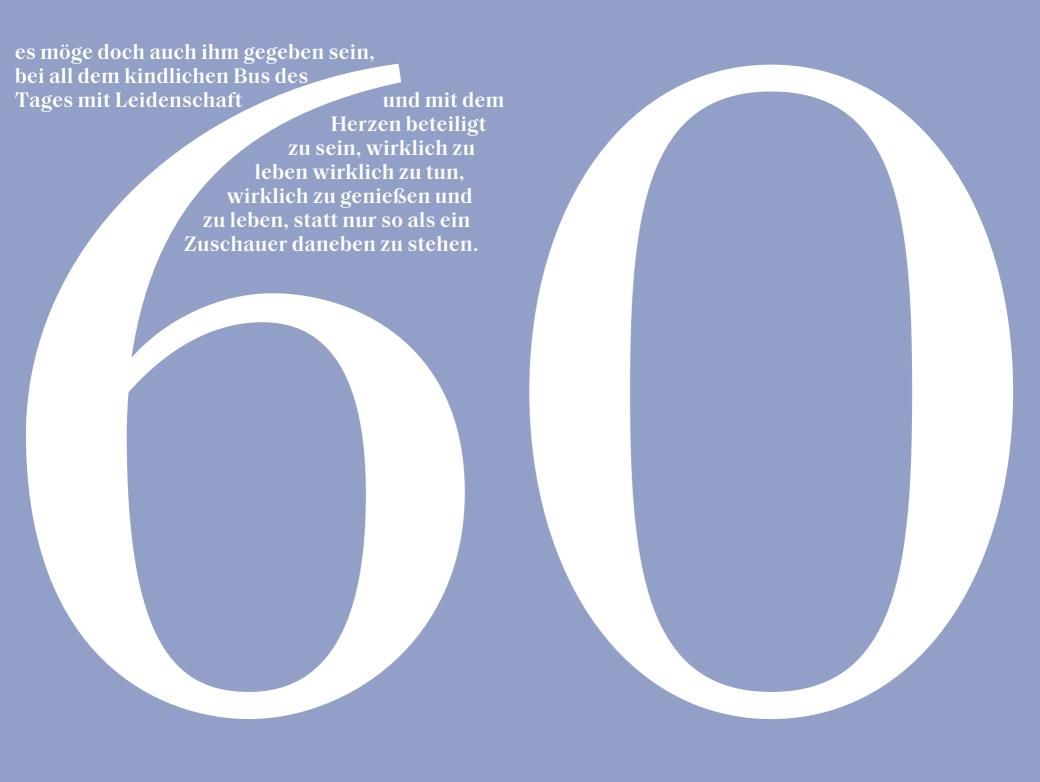


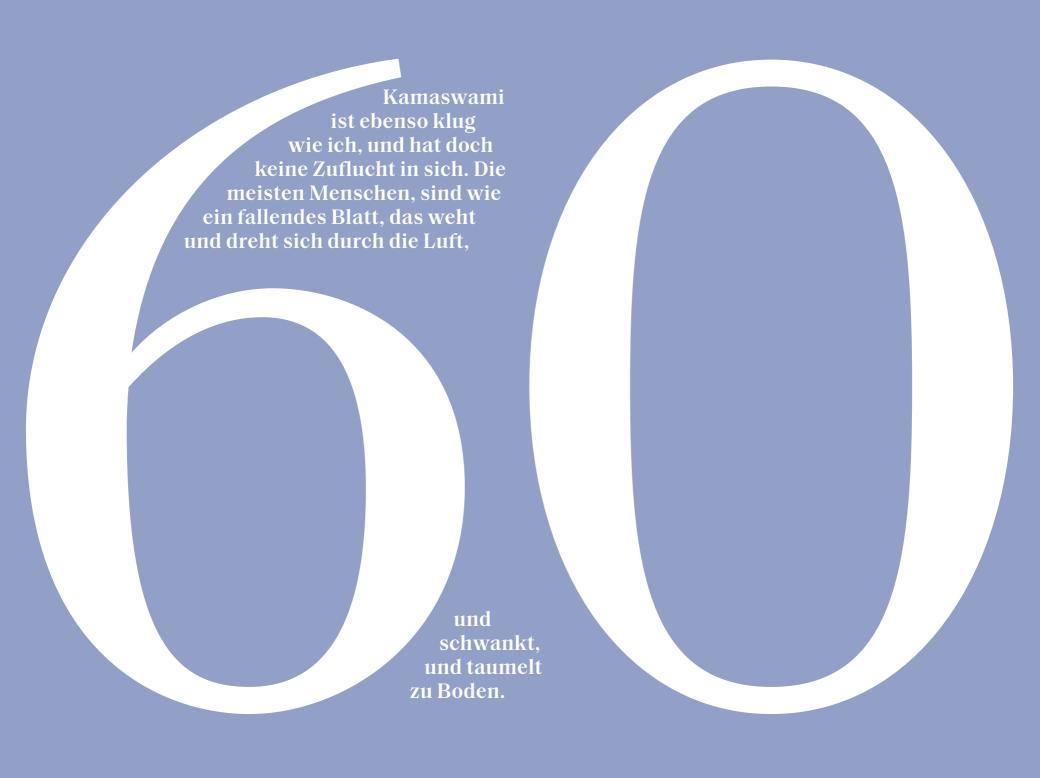




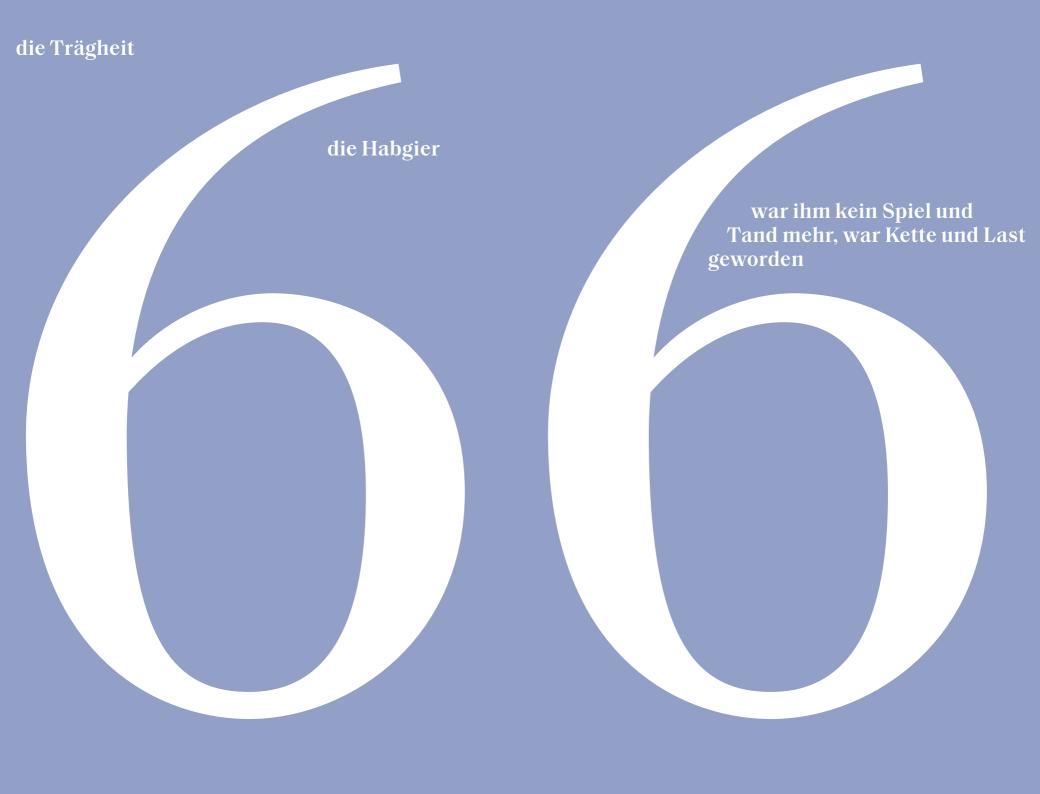




















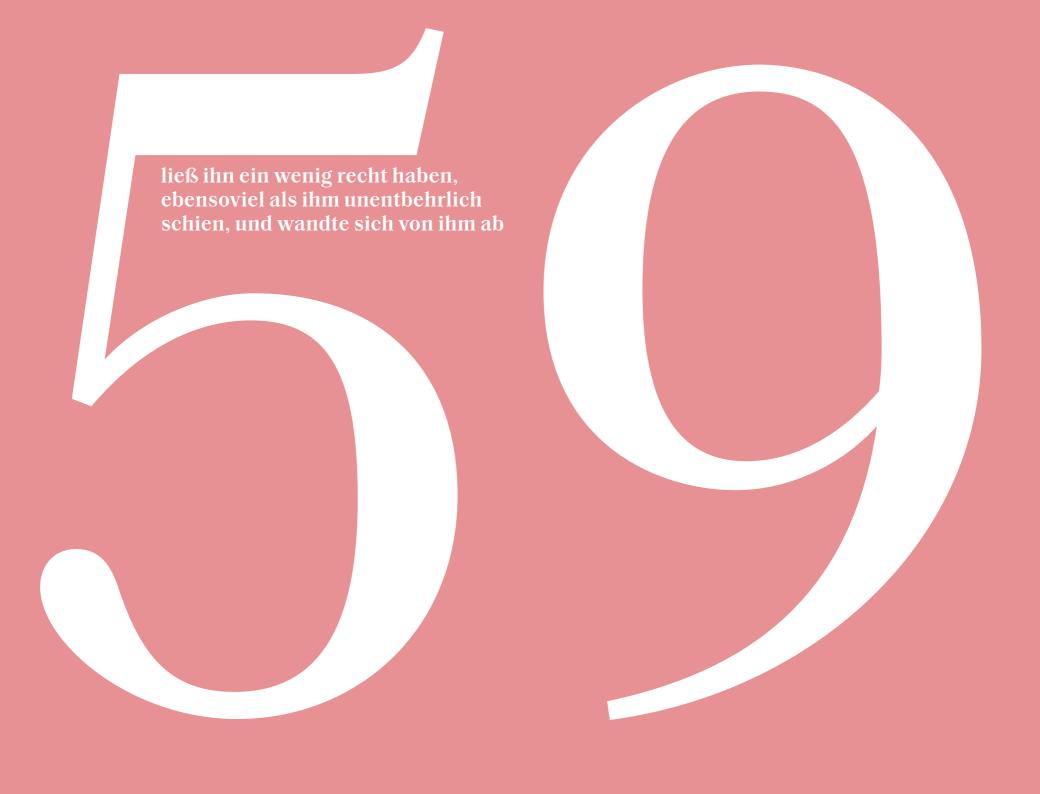


































Siddharta è un racconto cromatico composto da tre capitoli. Un esercizio di giustapposizione di frammenti che generano una nuova narrazione in una connessione personale tra autore, oggetto e testo. I capitoli, grigio, rosso e blu, nascono dalla relazione dell'autore con le matite utilizzate durante il proprio intervento.

Daniel è un giovane designer, di origini a cavallo tra Cechia e Germania. Appassionato di fotografia, parla perfettamente quattro lingue – ceco, tedesco, inglese e italiano. Conosce anche un po' di cinese.